

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Eltif, i fondi «lunghi» (e senza tasse) per puntare sulle pmi

Rinnovati e col passaporto Ue, investono molto in titoli non quotati
E quindi sono adatti a chi può rischiare e stare fermo almeno 5 anni

di **Patrizia Puliafito**

Per dare una spinta alla ripresa delle società di gestione, dopo un lungo lavoro fatto da Assogestioni, l'associazione di categoria, hanno accelerato il lancio di nuovi prodotti pensati per convogliare il risparmio privato verso il mondo delle imprese. In particolare verso le realtà di dimensioni minori che hanno maggiore difficoltà a finanziarsi.

Tra gli ultimi approdi sul mercato, ci sono i fondi con passaporto europeo, rinnovati. Sono gli Eltif (European long term investment fund) che tradotto significa «fondi di investimento europeo a lungo termine». Nati nel 2015 con la pubblicazione del regolamento Ue 760, recepito in Italia con il decreto 233/217 (entrato in vigore nel 2018), gli Eltif, rispettano anche vincoli e agevolazioni, previsti nel Decreto Rilancio di maggio (n. 34) e nel decreto legge di agosto n. 104.

Le regole

Agli Eltif, in quanto fondi comuni con determinate caratteristiche stabilite nel regolamento Ue, è applica-



Assogestioni Fabio Galli

bile l'agevolazione fiscale prevista per i Pir (piani individuali di risparmio), ovvero l'esenzione dalle imposte di successione e dall'imposta sul rendimento finanziario se l'investimento sia detenuto per almeno cinque anni; e ancora se sono rispettate le soglie massime di investimento che per gli Eltif sono salite a 300 mila euro all'anno e a 1,5 milioni in cinque anni.

Tra le altre condizioni per ottenere agevolazioni fiscali c'è il rispetto dei vincoli nella composizione del portafoglio del fondo: almeno il 70% del patrimonio deve essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese italiane ed europee non quotate o quotate in mercati regolamentati diversi dal Ftse Mib e Mid Cap; il restante 30% del patrimonio del fondo può essere destinato ad altri investimenti nel rispetto della disciplina

regolamentare degli Eltif.

Un'altra condizione è che nel fondo sia rispettato il vincolo di concentrazione: non è possibile investire più del 10% in strumenti finanziari emessi dalla medesima impresa. Tra le ultime novità introdotte dagli ultimi decreti, c'è anche l'eliminazione del concetto di unicità del piano. Dunque, gli investitori con il profilo adeguato, possono avere un Eltif in aggiunta a un Pir ordinario, duplicando così i benefici fiscali.

«Gli Eltif, come i Pir e i Pir Pmi — spiega Antonella Massari, segretario generale Aipb — sono una buona soluzione di finanziamento per le imprese non quotate o con una capi-

talizzazione di mercato inferiore a 500 milioni. Ma visti dalla parte degli investitori sono prodotti illiquidi e come tali presentano un certo grado di rischio che deve essere ben spiegato al momento della sottoscrizione. Per evitare che strumenti complessi finiscano nelle mani di risparmiatori non esperti, oltre alla consulenza adeguata, è stato introdotto un altro paletto: gli investitori che hanno un portafoglio inferiore a 500 mila euro non possono investire in questi strumenti più del 10% del loro portafoglio».

Ma, le novità non sono finite. Originariamente gli Eltif in quanto prodotti illiquidi, erano tutti fondi chiusi.

In questi casi, le quote possono essere sottoscritte unicamente in fase promozionale o a scadenze intermedie predeterminate. Oggi, tra le fila della nuova generazione di fondi, ne è già spuntato uno aperto: l'8A+ Real Eltif Italy di Banca Generali. «L'altra nostra novità è l'approccio multiasset — ha spiegato Andrea Ragaini, vice direttore generale di Banca Generali — così possiamo operare come una sorta di private equity, ma con un livello di protezione e diversificazione ancora più accentuato».

Per ora gli Eltif di nuova generazione sono quattro (vedi tabella): Eurizon Italian Fund Eltif che ha già più

di un anno; Az Eltif Ophelia (Azimut); 8A+ Real Eltif Italy (Banca Generali) e HI Algebris Italia Eltif (Hedge Invest).

In fabbricazione

Ma sulla rampa di lancio ce ne sono già altri. Di sicuro uno di Anima e uno di Amundi. Anche Eurizon, la prima ad essere scesa in campo, conferma il suo impegno negli investimenti a supporto dell'economia reale con nuove iniziative. Ci sono in lavorazione un nuovo Eltif e un fondo di investimento alternativo chiuso non riservato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa Le caratteristiche dei nuovi fondi a lungo termine sul mercato

Eltif	Data lancio	Emittente	Tipologia	Min. invest.	Durata (anni)	Composizione portafoglio	Rend. stimato
Eurizon Italian Fund Eltif	31 gennaio 2019	Eurizon	Chiuso	100.000	7	96% azioni italiane (di cui 81% Pmi con capitalizzazione inferiore a 500 milioni euro) ⁽²⁾	10 % ⁽¹⁾
AZ Eltif Ophelia	6 luglio 2020	Azimut	Chiuso	10.000	10	Dal 70 al 100% partecipazioni in Pmi italiane non quotate	n p
8A+ Real Eltif Italy	31 luglio 2020	Banca Generali	Aperto	10.000	6	Fino a 80% obbligazioni (pmi italiane, minibond, credito real estate europeo, senior secured loans), 20% azioni (Pmi italiane quotate e non)	n p
HI Algebris Italia Eltif	4 agosto 2020	Hedge Invest	Chiuso	50.000	6	100% azioni 70% small cap quotate e quotate italiane con capitalizzazione inferiore a 500 milioni 30% anche in mid cap italiane ed europee	Battere bench ⁽³⁾

1) Reale a un anno dal lancio 2) Portafoglio al 31 agosto 2020
3) Benchmark di riferimento è formato dall'80% Itse small cap + 20% Euribor 3M

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

S.A.

